

1 Re

22 ¹ Per tre anni non ci furono guerre tra gli Israeliti e gli Aramei, ma ² il terzo anno il re di Giuda, Giòsafat, venne in visita da Acab, re d'Israele. ³ Acab aveva detto ai suoi ministri: «La città di Ramot di Gàlaad ora è nelle mani del re di Aram, ma è nostra! Invece di star qui tranquilli, andremo a riprendercela!». ⁴ Perciò chiese al re Giòsafat: — Vuoi venire con me ad attaccare Ramot di Gàlaad? — Conta pure su di me, — rispose Giòsafat, — sul mio esercito e sulla mia cavalleria! ⁵ Poi aggiunse: — Però, prima, consultiamo il Signore; oggi stesso. ⁶ Il re Acab convocò i suoi profeti, quattrocento in tutto, e chiese loro: — Posso attaccare Ramot di Gàlaad o devo rinunciare? I profeti risposero: — Vai pure all'attacco. Il Signore farà cadere la città in tuo potere. ⁷ Giòsafat chiese: — Non c'è un profeta del Signore che ci aiuti a consultarlo? ⁸ Il re Acab rispose: — Ce n'è ancora uno; è Michea, figlio di Imla. Lui può aiutarci a consultare il Signore. Però io lo detesto, perché non mi annunzia mai niente di buono, ma soltanto cose cattive! — Tu, o re, non dovresti parlare così! — replicò Giòsafat. ⁹ Allora il re Acab chiamò un ministro e gli ordinò di far venire al più presto Michea, figlio di Imla. ¹⁰ Intanto, Acab, re d'Israele, e Giòsafat, re di Giuda, con indosso i loro abiti regali, stavano seduti, ognuno su un trono, sullo spiazzo all'ingresso di Samaria. I profeti pronunziavano oracoli in loro presenza. ¹¹ Uno di loro, Sedecia figlio di Chenaanà, si era fatto un paio di corna di ferro e diceva: «Il Signore ha parlato e ha detto: Con queste schiaccierai gli Aramei!». ¹² Tutti i profeti dicevano la stessa cosa: «Attacca a Ramot di Gàlaad! Ce la farai. Il Signore farà cadere in mano tua la città!». ¹³ Nel frattempo, il messaggero che era andato a chiamare Michea, gli diceva: — Tutti i profeti, a una sola voce, annunziano al re cose buone. Fa' anche tu come loro e dagli buone previsioni. ¹⁴ Michea rispose: — Com'è vero che il Signore vive, dirò quello che il Signore mi

farà dire! ¹⁵ Michea andò dal re e questi gli chiese: — Possiamo attaccare Ramot di Gàlaad o dobbiamo rinunciare? Michea rispose: — Certo, attacca pure, o re, ce la farai! Il Signore farà cadere la città in tuo potere! ¹⁶ — Anche questa volta, ti scongiuro: dimmi soltanto la verità, quando parli in nome del Signore! — disse il re Acab. ¹⁷ Allora Michea rispose: — Ho visto il popolo d'Israele disperso sulle montagne, come un gregge senza pastore. Il Signore ha detto: «Questi uomini son senza guida; tornino in pace alle loro case!» ¹⁸ Acab disse a Giòsafat: — Te l'avevo detto: quest'uomo non mi annunzia mai niente di buono, ma solo cose cattive! ¹⁹ Michea riprese a parlare: — Ascolta la parola del Signore! Io l'ho visto seduto sul suo trono, con tutti i suoi servitori in piedi alla sua destra e alla sua sinistra. ²⁰ A un certo punto ha chiesto loro: «Chi convincerà Acab ad andare a Ramot di Gàlaad, dove finirà ammazzato?». I servitori davano le risposte più varie, ²¹ finché uno spirito si è presentato al Signore e ha detto: «Lo convincerò io!». Il Signore gli ha chiesto come avrebbe fatto ²² e lui ha risposto: «Farò uscire menzogne dalle bocche dei profeti!». «Va' pure, ingannalo così! Ci riuscirai», gli ha detto il Signore. ²³ E Michea concluse: — Il Signore ha fatto uscire menzogne dalla bocca dei profeti, ma in realtà ha deciso di farti finire male! ²⁴ Sedecia figlio di Chenaanà si avvicinò a Michea e gli diede uno schiaffo e gli disse: — Da che parte lo spirito del Signore è uscito da me per parlare a te? ²⁵ — Lo vedrai il giorno che cercherai un nascondiglio di stanza in stanza! — rispose Michea. ²⁶ Il re Acab ordinò: — Arrestate Michea e consegnatelo ad Amon, governatore della città, e al principe Ioas. ²⁷ Ordinate loro di rinchiuderlo in prigione e di tenerlo a pane e acqua, finché non tornerò sano e salvo dalla guerra! ²⁸ Michea replicò: — Se tornerai sano e salvo vorrà dire che il Signore non ha parlato per bocca mia. ²⁹ Il re d'Israele, Acab, e il re di Giuda, Giòsafat, salirono a Ramot di Gàlaad. ³⁰ Acab disse a Giòsafat: «Per combattere, io mi travestirò, ma tu tieni i tuoi abiti regali». Il re Acab si travestì e andò a combattere. ³¹ Il re di Aram aveva ordinato ai trentadue capi dei suoi carri: «Voi

cercate di colpire il re d'Israele e lasciate perdere tutti gli altri». ³² Quando i capi dei carri videro Giòsafat, dissero: «Ecco là il re d'Israele!», e si gettarono verso di lui per attaccarlo. Giòsafat si mise a gridare, ³³ i capi dei carri si accorsero che non era lui il re d'Israele, e si allontanarono. ³⁴ Un soldato, però, tirò a caso con l'arco e una freccia colpì proprio Acab, infilandosi fra le piastre della sua corazza. «Sono ferito! — gridò Acab al suo cocchiere. — Gira il carro e portami lontano dal campo di battaglia». ³⁵ La battaglia infuriò per tutto il giorno e il re Acab dovette stare nel suo carro, di fronte allo schieramento arameo. Dalla ferita il sangue colava sul fondo del carro. Alla sera morì. ³⁶ Al tramonto un grido si diffuse per il campo: «Ritiriamoci! Tutti al proprio paese o alla propria città». ³⁷ Dopo la sua morte, il corpo di Acab fu trasportato a Samaria e sepolto là. ³⁸ Il suo carro fu lavato nella vasca di Samaria. I cani leccarono il suo sangue e le prostitute vi si lavarono, come il Signore aveva annunciato. ³⁹ Gli altri fatti della vita di Acab, le notizie sulla costruzione della 'Casa d'avorio' e sulle città da lui costruite sono scritte nella 'Storia dei re d'Israele'. ⁴⁰ Alla morte di Acab, divenne re suo figlio Acazia. ⁴¹ Nel quarto anno di regno di Acab re d'Israele, Giòsafat, figlio di Asa, era diventato re di Giuda ⁴² all'età di trentacinque anni. Regnò venticinque anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Azubà ed era figlia di Silchì. ⁴³ Giòsafat seguì la via tracciata da suo padre Asa e fece sempre la volontà del Signore. ⁴⁴ Tuttavia i santuari sulle colline non furono eliminati e la gente continuò a offrirvi sacrifici e a bruciarvi incenso. ⁴⁵ Giòsafat visse in pace col re d'Israele. ⁴⁶ Gli altri fatti della vita di Giòsafat, le sue imprese e le sue guerre sono scritti nella 'Storia dei re di Giuda'. ⁴⁷ Egli eliminò da tutto il territorio ogni traccia di prostituzione sacra rimasta dai tempi di suo padre Asa. ⁴⁸ In quel tempo Edom non aveva un re, ma soltanto un governatore. ⁴⁹ Giòsafat fece costruire delle navi d'alto mare per andare a Ofir a prendere l'oro. Le navi, però, si sfasciarono nel porto di Esion-Ghèber e non furono mai usate. ⁵⁰ Acazia, figlio di Acab, aveva proposto a Giòsafat di unire i propri uomini per formare gli

equipaggi delle navi, ma Giòsafat non aveva accettato. ⁵¹ Alla sua morte, Giòsafat fu sepolto nella Città di Davide, accanto ai suoi antenati. Dopo di lui regnò suo figlio Ioram. ⁵² Nel diciassettesimo anno di regno di Giòsafat re di Giuda, Acazia, figlio di Acab, divenne re d'Israele a Samaria per due anni. ⁵³ Andò contro la volontà del Signore. Si comportò male come suo padre e sua madre e come Geroboamo, figlio di Nebat, che aveva spinto il popolo d'Israele a peccare. ⁵⁴ Adorò il dio Baal e s'inginocchiò davanti alla sua statua. Offese il Signore, il Dio d'Israele, proprio come aveva fatto suo padre.